

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA SANTA DOROTEA

*Via Castello, 2/C
Casalgrande Alto – RE -*

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D. Lgs. 81 del 9 Aprile 2008

<u>Revisione</u>	<u>Data</u>	<u>Modifica</u>
01	10/10/2018	Aggiornamento
02	29/10/2019	Aggiornamento
03	12/07/2022	Aggiornamento
04	30/09/2022	Aggiornamento per DL e MC

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Decreto Legislativo 81 del 9 Aprile 2008 art.28, comma 2)

Scuola Materna SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SANTA DOROTEA"

Sede Legale Via Castello, 2/C Tel 0522.846285

Comune Casalgrande Alto Prov. RE

Sede Operativa Via Castello, 2/C Tel 0522.846285

Comune Casalgrande Alto Prov. RE

Legale Rappresentante/Datore di lavoro Oesterheld Silvia

Attività svolta Accoglienza ed assistenza a bambini in asilo nido, scuola infanzia e scuola primaria

Numero dei dipendenti

50

Ambienti di lavoro n.

1

A.U.S.L. territorialmente competente

Azienda Sanitaria Locale di **Reggio Emilia**
Distretto di **Scandiano**

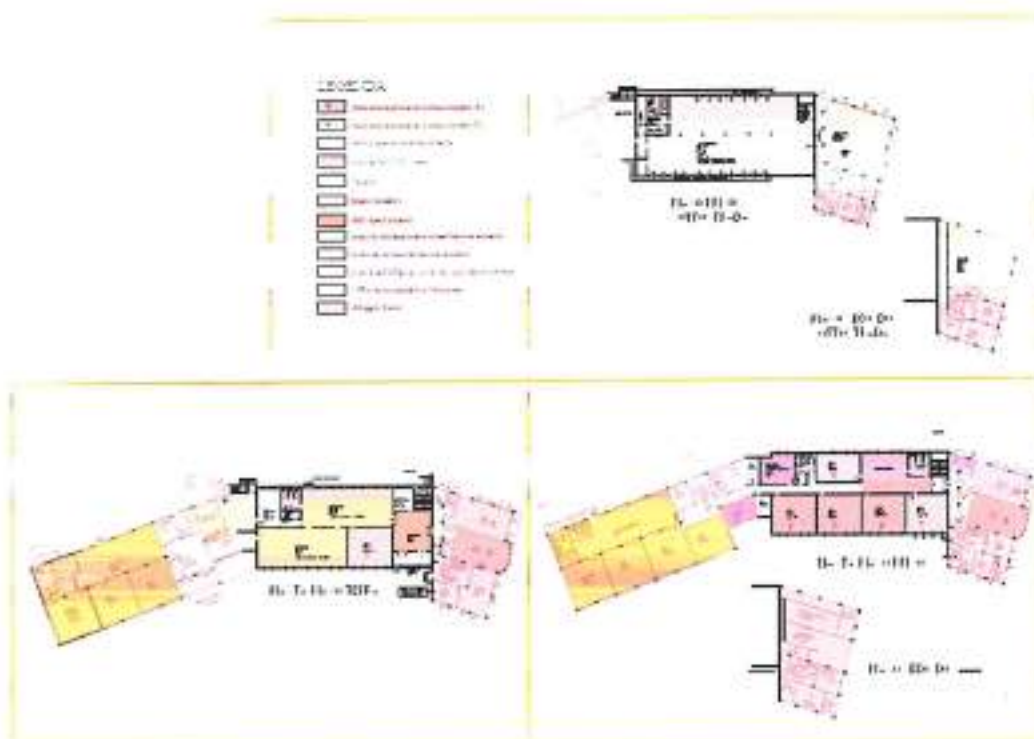
INDICE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	2
PARTE GENERALE	4
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	4
DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO	7
PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	8
DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R	9
RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	10
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	11
COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE INTERNE ED ESTERNE NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	13
ANALISI PERICOLI / RISCHI CORRELATI	14
ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E MANSIONI	15
SCHEDE ANALISI RISCHI	16
MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ATTUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI / PROGRAMMATE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEL LIVELLO DI SICUREZZA	26
ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) MESSI A DISPOSIZIONE	32

PARTE GENERALE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività svolta consiste nell'accoglienza ed assistenza di bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi nella sezione "nido/primavera" e di bambini in età maggiore, ma prescolare nelle sezioni "scuola infanzia". Attiguo c'è il complesso della scuola primaria. Le due scuole hanno ingressi distinti: un ingresso per scuola infanzia e sezione nido ed un ingresso per la scuola primaria. L'edificio è poi comunicante dagli ambienti del refettorio



La Scuola dell' Infanzia e Primaria "Santa Dorotea" si trova all' interno di uno stesso fabbricato . L'area infanzia ha ingresso indipendente così come l'area

Attualmente nella sezione nido sono presenti 23 bambini.

All'interno dell'asilo, i bimbi vengono accuditi ed assistiti nelle attività ludiche e ricreative; le operatrici li assistono a tempo pieno per tutta la mattina e nel primo pomeriggio, nutrendoli, cambiando loro i pannolini, ecc. Il personale dipendente sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia è costituito da 31 insegnanti , 7 tra inservienti, personale ausiliario ed autisti ed 1 direttrice .

L'edificio si sviluppa su più piani così distribuiti:

- Piano terra: ingresso scuola infanzia e nido con portineria, atrio e centralino – 3 sezioni (una nido) ed un ambiente dedicato all'accoglienza .
E' presente locale dispensa e cella frigo, cucina e 2 refettori a disposizione per la scuola dell'infanzia e della scuola primaria . Ingresso scuola primaria con 3 aule .
- Primo piano: nella parte destinata alla scuola dell'infanzia troviamo 3 sezioni , un dormitorio ed un salone per l'attività integrativa . Nella parte dedicata alla scuola primaria troviamo 7 aule , una biblioteca / sala insegnanti ed una zona dedicata ad attività libere .
- Piano primo sottostrada : sala ricreativa per la scuola primaria
- Piano secondo sottostrada : palestra .

DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il presente mansionario si pone l'obiettivo di indicare i compiti affidati alle diverse figure coinvolte ai fini della corretta applicazione delle diverse norme legislative e regolamentari in tema di salute e sicurezza dei lavoratori.

Mansione	Procedure per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
Datore di lavoro	Assicura il funzionamento del presente mansionario Definisce le risorse in termini economici e di personale per mettere in atto le normative in merito all'igiene e sicurezza sul lavoro Predispone le politiche sulla sicurezza Predispone i documenti di valutazione dei rischi ed i programmi di miglioramento Garantisce la presenza degli addetti antincendio e pronto soccorso Garantisce la corretta manutenzione degli impianti, locali, ecc. Assicura che tutti gli impianti dispongano delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. Garantisce la denuncia degli impianti e le loro verifiche di legge obbligatorie (impianto di terra, apparecchi di sollevamento, ascensori, ecc.) Garantisce la corretta programmazione delle misure di prevenzione e protezione Assicura che tutti i lavoratori abbiano ricevuto la corretta informazione, formazione ed addestramento.
Direttrice	Al momento dell'assunzione provvede alla consegna della dispensa informativa. Applica la procedura per le lavoratrici gestanti in accordo al D.Lgs. 151/01. Verifica l'idoneità tecnico professionali delle ditte appaltatrici Consegna alle ditte appaltatrici l'informativa sui rischi presenti negli ambienti di lavoro della committente; Effettua gli acquisiti verificandone i requisiti di sicurezza e di conformità alle normative; Verifica che i lavoratori con prescrizioni mediche (rilasciate dal Medico Competente) svolgano solo mansioni consentite Vigila sull'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori; promuove le eventuali contro misure Vigila e garantisce che le protezioni sulle macchine non siano smontate Vigila affinché i lavori avvengano nel rispetto delle normative di sicurezza È incaricato di somministrare l'informazione, formazione ed addestramento ai nuovi assunti che vengono assegnati al reparto Consegna i dispositivi di protezione individuale ai lavoratori facendone firmare l'apposito modulo; Cura la corretta tenuta della documentazione in merito alla sicurezza
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, e individua le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro Elabora proposte per i programmi di informazione e formazione dei lavoratori Elabora, per quanto di competenza, le misure di prevenzione e protezione e i sistemi di controllo di tali misure Informa i lavoratori sui rischi generici e specifici presenti Elabora le procedure di sicurezza per le attività aziendali Informa, forma ed addestra i nuovi assunti (producendo relativa attestazione) sulle modalità di lavoro in sicurezza nelle rispettive mansioni; Redige il documento di valutazione dei rischi da interferenza nelle attività in appalto;

GRUPPO LAVORATORI ADDETTI ALL'EMERGENZA COMPONENTI

VEDI ALLEGATO 1

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" è stato elaborato da:

Datore di lavoro:

Oesterheld Silvia



(Firma)

in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

GIORGIA MASONI



(Firma)

ed il Medico competente:

Dott. Fabrizio Gigliotti

Dott. FABRIZIO GIGLIOTTI
Medico Chirurgo
Specialista in Medicina del Lavoro
Via Bach, 11 - 04123 Piacenza
Cod. Fisc. GGL Piacenza 12 G337/W
Partita IVA 02728370343

IL PRESENTE DOCUMENTO

La revisione

N. 04 del

30/09/2022

PROCEDURE ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

DETERMINAZIONE INDICE DI RISCHIO R

PROBABILITA' CHE SI VERIFICHI L'INFORTUNIO P		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	⇒ Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori ⇒ Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc. ⇒ Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda
3	Probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto ⇒ E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
2	Poco probabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ⇒ Sono noti rarissimi episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	⇒ La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti ⇒ Non sono noti episodi già verificatisi ⇒ Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
ENTITA' DEL DANNO D		
Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o invalidità totale ⇒ Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale ⇒ Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	⇒ Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile ⇒ Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO

$$R = P \times D$$

MATRICE PER LA STIMA DI RISCHIO R

P	4	3	2	1
4	16	12	8	4
3	12	9	6	3
2	8	6	4	2
1	4	3	2	1
D	4	3	2	1

R > 8 Azioni correttive da programmare con urgenza

R > 3 Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine

R > 1 Azioni correttive da programmare

R = 1 Azioni correttive da valutare in fase di seconda programmazione

Per AZIONI CORRETTIVE si intende:

Azioni di miglioramento dei sistemi antinfortunistici (riduzione rischio infortuni)

Azioni di bonifica ambientale

Procedure

Informazione - formazione

RIFERIMENTI NORMATIVI E/O CRITERI SPECIFICI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Luoghi di lavoro	Titolo II D.Lgs. 81/2008 Titolo V D.Lgs. 81/2008
Attrezzature di lavoro, rischio elettrico	Titolo III D.Lgs. 81/2008
Movimentazione manuale dei carichi	Titolo VI D.Lgs. 81/2008
Videoterminali	Titolo VII D.Lgs. 81/2008
Rumore	Titolo VIII, Capo II D.Lgs. 81/2008
Vibrazioni	Titolo VIII, Capo III D.Lgs. 81/2008
Campi Elettromagnetici	Titolo VIII, Capo IV D.Lgs. 81/2008
Radiazioni ottiche	Titolo VIII, Capo V D.Lgs. 81/2008
Agenti chimici pericolosi	Titolo IX, Capo I D.Lgs. 81/2008
Agenti cancerogeni e mutageni	Titolo IX, Capo II D.Lgs. 81/2008
Amianto	Titolo IX, Capo III D.Lgs. 81/2008
Agenti biologici	Titolo X D.Lgs. 81/2008
Atmosfere esplosive	Titolo XI, D.Lgs. 81/2008
Lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento	D.Lgs. 151/2001
Minori	D.Lgs. 345/99
Stress lavoro-correlato	Accordo Europeo 8 Ottobre 2004

CRITERI PER VALUTAZIONI SPECIFICHE

Inquinanti chimico fisico aerodispersi	TLV - ACGIH
Movimentazione manuale dei carichi	NIOSH - Iso11228
Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori	OCRA INDEX - CHECK LIST, ISO 11228
Microclima	UNI EN 27243; ISO 7730

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per quanto riguarda la movimentazione dei carichi è stato utilizzato il modello basato sul calcolo del peso limite raccomandato, che prevede un sistema di demoltiplicazione del peso di riferimento, a seconda delle condizioni in cui avviene la movimentazione.

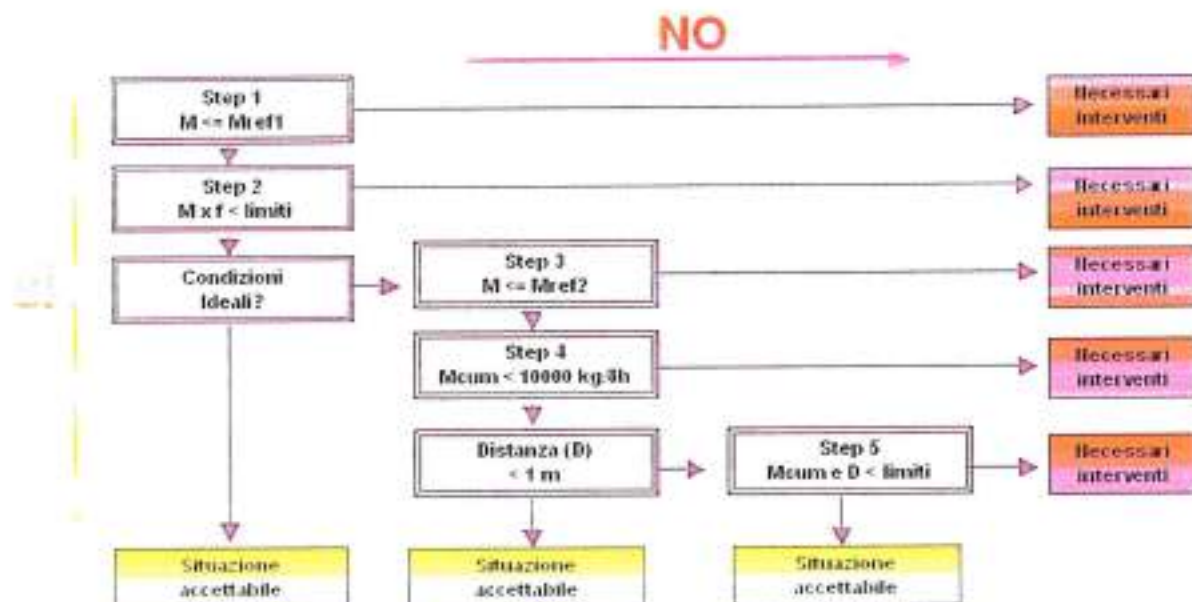
Il fatto di considerare, come pesi di riferimento, 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne garantisce il fatto di proteggere statisticamente "il 90% della popolazione adulta e sana", in accordo con i parametri di riferimento della norma ISO 11228. Per fasce di età inferiore ai 18 anni e superiore ai 45 anni le singole situazioni dovranno essere valutate caso per caso insieme al medico competente così come per lavoratori con particolari patologie o appartenenti a categorie protette.

Tabella 1

Età	Uomini	Donne
Tra 18 e 45 anni	25 Kg	20 Kg

Nelle schede di valutazione sono stati calcolati gli indici di rischio per quelle operazioni in cui i pesi movimentati sono superiori ai 3 kg ed inferiori ai pesi limite raccomandati riportati in tabella 1, in quanto pesi superiori sono già da considerarsi a rischio.

Schema del processo di valutazione con Norma ISO 11228:



Il peso limite raccomandato ottenuto con lo Step 3 della norma è stato successivamente confrontato con il peso effettivamente movimentato ricavando così un indice di rischio il cui valore soglia è 1.

Per valori dell'indice di rischio superiori ad 1 la movimentazione è da considerarsi a rischio e quindi necessitano interventi di prevenzione, per valori inferiori la situazione è accettabile, tuttavia si è deciso di distinguere una fascia di ulteriore cautela (per valori compresi tra 0,85 ed 1 – come da griglia interpretativa della norma UNI 1005-2) in cui quote di popolazione potrebbero non essere adeguatamente protette.

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

Griglia interpretativa dei risultati

< 0,85		Situazione accettabile
0,85 - 1.00		La situazione si avvicina ai limiti, una quota della popolazione adulta e sana (stimabile tra 1 e 10 %) potrebbe non essere protetta. Si può consigliare di attivare la sorveglianza sanitaria e la formazione del personale addetto. Dove possibile cercare di ridurre il livello di rischio
> 1.00		La situazione può comportare un rischio per quote crescenti di popolazione e pertanto richiede un intervento primario di riduzione del rischio. Il rischio è tanto più elevato quanto più è elevato l'indice. Obbligatorio attivare la sorveglianza sanitaria e la formazione del personale.

**COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE INTERNE ED ESTERNE NEL
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

A) PERSONALE DELL'AZIENDA

1) Nome	Ilaria	Cognome	Guidotti
Mansione		Direttrice	

B) CONSULENTE ESTERNO

ALFA SOLUTIONS SpA
Reggio Emilia

**ANALISI PERICOLI / RISCHI CORRELATI
E PERSONE ESPOSTE A RISCHIO**

ELENCO DEI REPARTI E/O AREE E MANSIONI

Reparto e/o Area	Mansione
AULE	Educatrice infanzia Educatrice nido Insegnante scuola primaria Inserviente*
SERVIZI	Educatrice infanzia Educatrice nido Inserviente*
REFETTORIO	Educatrice infanzia Educatrice nido Insegnante scuola primaria Inserviente*
DORMITORIO	Educatrice materna Educatrice nido primavera Inserviente*
CUCINA E DISPENSA	Inserviente*
UFFICIO	Educatrice materna Educatrice nido primavera Insegnante scuola primaria Inserviente* Segretaria
CENTRALE TERMICA	Addetti esterni
CORTILE	Educatrice materna Educatrice nido primavera Insegnante scuola primaria Segretaria

*L'inserviente svolge attività di pulizia in tutti i reparti

SCHEDE ANALISI RISCHI

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO SOSTANZE PERICOLOSE (Titolo IX) (agenti chimici, cancerogeni, amianto)

Agente considerato	Reparto	Mansioni	Attività	Sostanza/ preparato	Classificazione	Modalità di contatto	Uso DPI	Misurazione Valutazione	Livello di rischio ⁽¹⁾	Serv. Sanitaria
Agenti chimici (Titolo IX, Capo I)	Aule, servizi, cucina, refettorio, dormitorio	Inseriente, cucina	Per l'analisi delle attività svolte, degli agenti chimici impiegati e relative modalità di esposizione si veda il documento di valutazione del rischio chimico.						Salute: IRRILEVANTE Sicurezza: BASSO	No
Amianto (Titolo IX, Capo III)	Non sono presenti materiali contenenti amianto									
Agenti cancerogeni (Titolo IX, Capo II)	Non vi sono attività nelle quali i lavoratori sono o possono essere esposti ad agenti cancerogeni e/o mutageni, come definiti dall'art. 234 del D.Lgs. 81/2008.									

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO DA AGENTI FISICI (Titolo VIII)

(rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, microclima, camere iperbariche)

Agente considerato	Reparto	Mansione	Attività	Cause	Effetti	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Valore ⁽¹⁾	S. Sanita- ria	Note
Rumore (Titolo VIII, Capo II)	Aule, refettorio	Educatrici	Tutte	Rumore	Ipoacusia	--	--	--	--	< 80 dBA	No	
Vibrazioni (Titolo VIII, Capo III)	L'attività non prevede esposizione a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio o al corpo intero											
Campi elettromagnetici (Titolo VIII, Capo IV)	Non vi sono attività nelle quali i lavoratori sono o possono essere esposti a campi elettromagnetici											
Radiazioni Ottiche (Titolo VIII, Capo V)	Non vi sono sorgenti di radiazioni ottiche artificiali											
Microclima (Titolo VIII)	Non vi sono rischi da microclima											

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI (TITOLO X)

Reparto	Agente	Effetti	Classificazione (Allegato XLVI)	Attività	Mansione	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	S. Sanitaria	Note
Aule, refettorio, dormitorio, servizi	Potenziati agenti patogeni trasmessi per contatto cutaneo: scabbia, micosi e parassiti cutanei	Infezioni	--	Assistenza bambini	Educatrici	No	1	3	3	No	
Aule, refettorio, dormitorio, servizi	Potenziati agenti patogeni trasmessi attraverso liquidi organici: virus epatite B e epatite C	Infezioni	--	Assistenza bambini	Educatrici	Si	1	3	3	No	
Aule, refettorio, dormitorio, servizi	Potenziati agenti patogeni trasmessi per via oro-fecale: salmonella, batteri tifoidei e paratifoidei, agenti microbici patogeni gastro-intestinali	Infezioni	--	Assistenza bambini Pulizie servizi	Educatrici Inservienti	Si	1	3	3	No	
Aule, refettorio, dormitorio, servizi	Malattie esantematiche	Infezioni	--	Assistenza bambini	Educatrici	No	1	3	3	No	
Aule, refettorio, dormitorio, servizi	Raffreddori/influenze	Infezioni	--	Assistenza bambini	Tutte	No	1	2	2	No	

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

SCHEDA ANALISI RISCHI - PERICOLO VDT (TITOLO VII)

REPARTO	Oggetto	Effetti	Operazione	Mansione	P	D	R	Sorv. Sanitaria
Ufficio	Utilizzo di attrezzature dotate di videoterminale	Disturbi muscolo scheletrici ed affaticamento visivo	Utilizzo di attrezzature dotate di VDT per un tempo mediamente inferiore alle 20 ore medie settimanali	Educatrice Segretaria	1	1	1	No

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO INFORTUNISTICO DA LUOGHI E LOCALI DI LAVORO (TITOLO II)

Luogo e/o area	Carenze riscontrate o potenziali situazioni di rischio	Tipo di rischio	Operazione	Mansione	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Dispensa	Scaffalature	Caduta di materiale durante lo stoccaggio ed il prelievo	Stoccaggio e prelievo di materiale	Inseriente Cuoca	1	3	3	

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO INFORTUNISTICO DA ATTREZZATURE DI LAVORO (TITOLO III, Capo I)

In questa scheda, il "si" o "no" nella colonna "Uso dei DPI" sta ad indicare non tanto l'uso assoluto del dispositivo di protezione ma l'uso in relazione a quello specifico rischio indicato per l'attrezzatura in oggetto

Reparto	Macchina Attrezzatura Impianto	Parte del corpo interessata	Tipo di pericolo	Mansione	Attività	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Aule	Forbici	Dita, mani	Taglio	Educatrici Insegnanti	Taglio materiali	No	1	2	2	
	Cutter	Dita, mani	Taglio	Educatrici Insegnanti	Taglio materiali	No	1	2	2	

SCHEDA ANALISI RISCHI - PERICOLO INFORTUNISTICO DA IMPIANTI ED APPARECCHIATURE ELETTRICHE (TITOLO III, Capo III)

REPARTO	Possibile situazione di rischio	Mansione	Procedura di sicurezza	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Tutti	Contatti diretti per possibile presenza di cavi elettrici danneggiati	tutte	Procedura verbale	No	1	4	4	
	Contatti indiretti	tutte	Verifiche periodiche	No	1	4	4	Vengono effettuate verifiche periodiche dell'impianto di terra con Ente Abilitato a verifiche periodiche degli interruttori differenziali
	Rischi di varia natura dovuti ai fulmini	tutte	-	No	1	4	4	
	Possibile innesco di tipo elettrico in area con atmosfere potenzialmente esplosive	Non sono presenti rischi da aree potenzialmente esplosive						
Possibile rischio di incendio legato ad innesco di tipo elettrico		Fare riferimento al documento di valutazione del rischio incendio elaborato ai sensi del DM 10/3/98						

SCHEDA ANALISI RISCHI - PERICOLO INFORTUNISTICO DA LAVORI IN QUOTA (TITOLO IV, Capo II)

Reparto	Macchina / Attrezzatura Impianto	Parte del corpo interessata	Tipo di pericolo	Mansione	Attività	Uso DPI	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Note
Tutti i reparti	Scale portatili	Tutto il corpo	Caduta	Inserviente	Pulizie finestre, scafi, ecc.	Si	1	3	3	Le altezze raggiungono quote inferiori ai 2 metri

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO DI INCENDIO

REPARTO	Elementi di rischio potenziale		Mansione	Livello di rischio secondo DM 10/3/98
	Sostanze con rischio particolare di incendio	Materiali		
Aule	-	Materiale cartaceo, materiale plastico, arredi vari	Educatrici Inserviente	BASSO
Servizi	-	-	Educatrici Inserviente	BASSO
Refettorio	-	Tavoli, sedie, arredi vari	Educatrici Cucca Inserviente	BASSO
Cucina	Gas metano	Fuochi	Cucca Inserviente	MEDIO
Dormitorio	-	Brandine, lenzuola, coperte	Educatrici Inserviente	BASSO
Ufficio	-	Materiale cartaceo	Educatrici	BASSO
Centrale termica	Gas metano	-	Addetti esterni	MEDIO
Livello di rischio complessivo				MEDIO

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DORSO LOMBAR (TITOLO VI)

Osservazione preliminare: la valutazione della movimentazione manuale dei carichi è stata fatta considerando le operazioni che si ritiene comportino sforzi maggiori per gli addetti; i dati riportati nella tabella qui sopra si riferiscono, tendenzialmente, a situazioni di maggior rischi

Reparto	Mansione	Tipo di carico	Peso (Kg)	Dist. mani da terra (cm)	Spostam. verticale (cm)	Dist. del corpo (cm)	Rotazione (in gradi)	Giudizio presa	Frequenza (tabella)	Sollevam. con un solo arto? (sì/no)	Sollevam. in due persone? (sì/no)	Indice di rischio (maschi adulti)	Indice di rischio (femmine adulte)	Peso raccolto (maschi adulti)	Peso raccolto (femmine adulte)
Servizi igienici	Educatrici nido	Sollevamento e deposizione bambini per cambio pannolini	12	50	40	25	45	SCARSA	1	no	no	0,72	0,90	15,51	13,29
Aule 2-3 anni	Inseriente	Brandine-materassini	17	50	40	25	45	SCARSA	1	no	no	1,02	1,28	15,51	13,29
Dormitorio	Inseriente	Brandine-materassini	5	25	50	40	30	MEDIA	2	no	no	0,90	0,90	10,38	8,30
Tutti i locali	Inseriente	Brandine-materassini	5	25	50	40	30	MEDIA	1	no	no	0,48	0,60	10,38	8,30
		Secchi pieni	7	50	30	35	90	MEDIA	1	no	no	0,65	0,81	10,94	8,67

Le sezioni dei 4-5 anni hanno il dormitorio fisso

Le sezioni dei 2-3 anni hanno il posizionamento giornaliero delle brandine a carico delle ausiliarie

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008

SCHEDA ANALISI RISCHI **RISCHIO DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO ARTI SUPERIORI (TITOLO VI)**

REPARTO	Operazione	Mansione	Valutazione del rischio
Tutti	Nella scuola non vengono effettuate lavorazioni comportanti un potenziale sovraccarico biomeccanico da movimenti e/o sforzi ripetuti degli arti superiori caratterizzati da: frequenza elevata, uso eccessivo di forza, postura e/o movimenti degli arti incongrui, carenza di periodi di recupero.		

SCHEDA ANALISI RISCHI - RISCHI PARTICOLARI

Per "rischi particolari" si intendono quelle potenziali situazioni di rischio legate alle differenze di genere e di età, e provenienza da altri paesi, che non sono state contemplate nelle altre schede.

TIPOLOGIA DI LAVORATORE	Attività	Rischio	P	D	R	Note
Lavoratori stranieri	Tutte le attività dove sono coinvolti lavoratori stranieri	Il rischio può essere di varia natura, ed è essenzialmente legato all'eventuale comprensione non adeguata della lingua usata per la formazione e per lo scambio di comunicazioni in azienda	1	3	3	Al momento non vi sono lavoratori stranieri che non comprendono adeguatamente la lingua italiana
Lavoratori minori	Non sono presenti lavoratori con età inferiore a 18 anni					
Lavoratori in gravidanza ed allattamento	Fare riferimento alla valutazione dettagliata riportata nel documento elaborato ai sensi del D.Lgs. 151/01					
Lavoratori in età avanzata	Non si ravvisano particolari rischi specifici per lavoratori in età avanzata, se non quelli legati al sovraccarico biomeccanico.					
Stress lavoro - correlato	Fare riferimento alla valutazione dettagliata riportata nel documento specifico					
Tutti i lavoratori che operano su turni	Non vengono effettuati lavori su turni o lavoro notturno					

MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE ATTUATE A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI / PROGRAMMATE PER GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEL LIVELLO DI SICUREZZA

Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti:

- la colonna **Intervento** si riferisce appunto ad interventi "una tantum" attuati o da attuare in funzione della valutazione dei rischi: per gli interventi da attuare, viene riportata una data entro la quale l'azienda si ripropone di portare a compimento l'intervento stesso
- la colonna **Mantenimento** si riferisce a situazioni già ottimali o comunque adeguate che periodicamente è necessario verificare o rinnovare e riporta generalmente una frequenza di intervento o comunque una modalità attraverso cui la misura di prevenzione e protezione viene mantenuta

N.B.: il fatto che per una determinata misura di prevenzione e protezione sia compilata solo la colonna "mantenimento", afferma implicitamente che la misura è, al momento della redazione del presente documento, **da considerarsi attuata**

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	TEMPI DI INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
CHIMICO	Mantenere aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati (etichettati) e fornire copia ai lavoratori addetti	Attuato	in occasione dell'acquisto di nuovi prodotti	Direttrice
	Valutazione del rischio chimico a seguito di modifica delle condizioni di rischio come previsto dall'art. 223 del D.Lgs. 81/2008	Attuato	Ripetere in occasione di modifiche delle condizioni di rischio	Datore di lavoro
	Individuazione e consegna dei dispositivi di protezione individuale e vigilanza sul loro corretto utilizzo	Attuato	Sistematico in occasione di nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
	Informazione e formazione ed addestramento sui rischi di natura chimica, sulla corretta etichettatura dei prodotti, sulla scheda di sicurezza e sui dispositivi di protezione individuale	Attuato	Ripetere in occasioni di modifica delle condizioni di rischio o nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
CANCEROGENO	-	-	-	-
AMIANTO	-	-	-	-
RUMORE	Valutazione della esposizione a rumore secondo le modalità previste dal Titolo VIII, Capo II del D.Lgs. 81/2008	Attuato	Ripetere ogni 4 anni o in occasione di sostanziali modifiche dei livelli di rischio	Datore di lavoro
VIBRAZIONI	Valutazione della esposizione a vibrazioni secondo le modalità previste dal Titolo VIII, Capo III del D.Lgs. 81/2008	Attuato	Ripetere ogni 4 anni o in occasione di sostanziali modifiche dei livelli di rischio	Datore di lavoro e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
CAMPI ELETTROMAGNETICI	-	-	-	-
RADIAZIONI OTTICHE	-	-	-	-
MICROCLIMA	-	-	-	-

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	TEMPI DI INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
BIOLOGICO	<u>Individuazione e consegna</u> dei dispositivi di protezione individuale e <u>vigilanza</u> sul loro corretto utilizzo	Attuale	Sistematico in occasione di nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
	Informazione e formazione ed addestramento sul rischio biologico e sulle corrette modalità operative	Attuale	Ripetere in occasioni di modifica delle condizioni di rischio o nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
VDT	In occasione dell'acquisto di nuovi arredi o di inserimento di nuove postazioni a VDT, rispettare i requisiti minimi di cui all'Allegato XXXIV del D.Lgs. 81/08	Attuale	In occasione della introduzione di nuove postazioni o per acquisti di arredi, ecc.	Direttrice
	Informazione e formazione ed addestramento sui rischi connessi con l'utilizzo del VDT e sulle corrette modalità operative	Attuale	Ripetere in occasioni di modifica delle condizioni di rischio o nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
LUOGHI DI LAVORO	Verificare periodicamente lo stato della segnaletica indicante percorsi e vie di fuga, estintori, idranti, ecc.		Verifica semestrale	Responsabile emergenza
	Verificare periodicamente che i percorsi e le vie di fuga e le uscite di sicurezza vengano mantenute sgombrare		Verifica giornaliera visiva	Responsabile emergenza
	Vigilare sulla corretta pulizia dei locali in caso di sversamento di prodotti liquidi ed oli, in modo da ridurre al minimo possibile il rischio di scivolamento		Sistematico	Direttrice
	<u>Individuazione e consegna</u> dei dispositivi di protezione individuale e <u>vigilanza</u> sul loro corretto utilizzo	Attuale	Sistematico in occasione di nuove assunzioni, cambio mansione	Direttrice
	Informazione e formazione ed addestramento sui rischi connessi con i luoghi di lavoro e sulle corrette modalità comportamentali	Attuale	Ripetere in occasioni di modifica delle condizioni di rischio o nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATA O DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	TEMPI DI INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
ATTREZZATURE	Effettuare manutenzioni e verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro (con particolare attenzione ai dispositivi di sicurezza), in modo da garantire il corretto funzionamento nel tempo delle attrezzature stesse e dei loro sistemi di sicurezza	Attuale	Secondo programma di manutenzione	Datore di lavoro
	Vigilare affinché i dispositivi di sicurezza delle macchine non vengano mai manomessi	-	Verifica continua	Direttrice
	Nel caso di acquisto di nuove attrezzature, accertarsi che le stesse siano conformi alla legislazione applicabile (sia da un esame funzionale che da un esame della documentazione tecnica)	-	In occasione di acquisto di nuove attrezzature	Datore di lavoro
	Informazione e formazione ed addestramento sui rischi connessi con i luoghi di lavoro e sulle corrette modalità comportamentali	Attuale	Ripetere in occasioni di modifica delle condizioni di rischio o nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
	Individuazione e consegna dei dispositivi di protezione individuale e vigilanza sul loro corretto utilizzo	Attuale		Direttrice

VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art. 28 D.Lgs. 81/2008

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	TEMPI DI INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
LAVORI IN QUOTA	Vigilare affinché ci sia sempre un corretto utilizzo delle scale per raggiungere postazioni in quota.		Verifica continua	Direttore
ELETTRICO	Effettuare verifica periodica dell'impianto di terra		Verifica biennale	Datore di lavoro con affidamento dell'incarico ad Ente Abilitato ai sensi del Dpr 462/01
	Effettuare manutenzione dell'impianto elettrico (verifica degli interruttori differenziali, delle lampade di emergenza, ecc.)	Attuale	Secondo piano di manutenzione	Datore di lavoro in collaborazione con elettricista
	Verificare che i cavi di alimentazione delle macchine e delle attrezzature siano integri e non scorrono in zone di passaggio di persone o mezzi		Verifica continua	Direttore
	Verificare l'integrità dei cavi di alimentazione delle varie attrezzature		verifica continua	Direttore

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008

TIPO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTUATE O DI MIGLIORAMENTO NEL TEMPO DEI LIVELLI DI SICUREZZA	TEMPI DI INTERVENTO	MANTENIMENTO	ADDETTO INCARICATO PER INTERVENTO O VERIFICA
INCENDIO	In generale, fare riferimento alle indicazioni dettagliatamente riportate nel documento di valutazione del rischio incendio, redatto secondo le linee guida di cui all'allegato I del DM 10/3/98		Vedere "valutazione rischio incendio"	
	Aggiornare il documento di valutazione del rischio incendio		A seguito di modifiche delle condizioni di rischio	Datore di lavoro
	Effettuare l'esercitazione antincendio prevista dal DM 10/3/98	Attuato	Ripetizione annuale	Datore di lavoro
	Aggiornare il piano di emergenza interna secondo quanto previsto dal DM 10/3/98	Attuato	A seguito di modifiche delle condizioni di rischio	Datore di lavoro
	Informazione e formazione al personale sul comportamento da tenere in caso di emergenza	Attuato, attraverso prova di evacuazione annuale	Ripetere con periodicità annuale	Datore di lavoro
	Formazione specifica degli addetti nominati nella squadra antincendio	Attuato	Ripetere ad ogni nuova nomina	Datore di lavoro
ATMOSFERE ESPLOSIVE	Formazione specifica degli addetti nominati alla squadra di pronto soccorso	Attuato	Da ripetere con cadenza triennale per la sola parte pratica. Ripetere ad ogni nuova nomina	Datore di lavoro
	-	-	-	-
SOVRACCARICO BIO-MECCANICO	Informazione e formazione ed addestramento sui rischi connessi al sovraccarico biomeccanico e sulle corrette modalità operative	Attuato	Ripetere in occasioni di modifica delle condizioni di rischio o nuove assunzioni, cambio mansione	Datore di lavoro
	Mantenere attiva la procedura per il miglioramento di sicurezza e salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in allattamento		In caso di assunzione di personale femminile	Datore di lavoro
RISCHI "PARTICOLARI"	Informazione e formazione ai lavoratori di nazionalità straniera con particolare attenzione alla difficoltà di comprensione della lingua italiana		Nel caso di assunzione di lavoratori stranieri	Datore di lavoro
	Effettuare la valutazione del rischio Stress Lavoro-correlato	Attuato		Datore di lavoro

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 28 D.Lgs. 81/2008

ELENCO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.) MESSI A DISPOSIZIONE

MANSIONE	TIPO DI DISPOSITIVO DI PROTEZIONE	DISPONIBILE	
		SI	NO
Inserviente	Scarpe antiscivolo	X	
	Indumenti da lavoro	X	
	Guanti in gomma	X	
Educatrice/Insegnante	Guanti in lattice monouso	X	
Cuoca	Scarpe antiscivolo	X	
	Indumenti da lavoro	X	
	Guanti in gomma	X	
	Guanti per il calore	X	

Allegati al DVR 2022:

Rischio chimico

Rischio incendio

Rischio rumore

Stress lavoro-correlato

Gestanti